



C. C. NAPOLI
venerdì, 04 ottobre 2019

C. C. NAPOLI

04/10/2019	Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 32		3
<hr/>			
04/10/2019	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 53		4
<hr/>			
04/10/2019	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 53	<i>paolo de laurentiis</i>	5
<hr/>			
04/10/2019	Il Roma Pagina 26		6
<hr/>			
04/10/2019	La Gazzetta dello Sport Pagina 42		7
<hr/>			
04/10/2019	La Gazzetta dello Sport Pagina 43		8
<hr/>			
04/10/2019	TuttoSport Pagina 38	<i>EMANUELE MORTOLA</i>	10
<hr/>			

Domenica si correrà la regata più antica d'Italia organizzata dal Circolo Italianelle acque del Lungomare Caracciolo sfileranno le storiche imbarcazioni di legno

Lysistrata, grande attesa per il palio del canottaggio

Domenica si correrà la regata più antica d'Italia che assegna la Coppa Lysistrata, organizzata dal Circolo del Remo e della Vela Italia e che rappresenta per la città un vero e proprio palio del canottaggio con le yole, le storiche imbarcazioni di legno, sul Lungomare Caracciolo. Dalla Rotonda Diaz alla Colonna Spezzata in piazza della Vittoria, una tribuna naturale offrirà la possibilità ai napoletani di assistere allo spettacolo di sport più antico della città che si ripete ormai da 110 anni. Una formula inventata anni fa che prevede una sfida tra i circoli più prestigiosi rappresentati da equipaggi di otto atleti (2 della categoria ragazzi, 2 juniores, 2 seniores e 2 master) che remano per poco meno di 1000 metri per conquistare il prestigioso trofeo d'argento messo in palio, per la prima volta nel 1909, dall'americano Gordon Bennet jr, magnate dell'editoria newyorkese, che le diede il nome del suo yacht. Quest'anno è stata inserita una nuova regola di partenza che prevede 4 richiami per prepararsi alla partenza (quando mancano 5 minuti, poi 3, poi 2, infine 60 secondi) per dare il tempo agli equipaggi di posizionarsi nelle relative corsie corrispondenti al proprio numero acqua e delineate da boe di colore diverso. Un sistema per evitare false partenze e le lungaggini dell'allineamento poiché le yole e i canottieri scalpitano, proprio come i cavalli di un vero e proprio palio del mare. Altra novità è rappresentata dalla prima edizione della Coppa Sebetia messa in palio dal Savoia nella prima delle regate di giornata riservata al miglior equipaggio in otto yole femminile. Lunga storia, invece, ha la Coppa Pattison, assegnata al miglior equipaggio in quattro yole della Categoria Ragazzi, che compie quest'anno 100 anni e conquistata nel 2018 dai giovani atleti del Circolo del Remo e della Vela Italia. Il Circolo Canottieri Napoli, nell'albo d'oro della Lysistrata, risulta vincitore per ben 28 volte, seguito al secondo posto, da Savoia, Posillipo e Italia che, con 10 vittorie ciascuno, gareggiano per conquistare da soli la piazza d'onore. Negli ultimi 10 anni il prestigioso trofeo è stato conquistato una volta dal Circolo Canottieri Aniene di Roma, 4 volte dall'Italia e 5 dal Savoia, attuale detentore, mentre il Posillipo l'ha vinto l'ultima volta nel 2007. Ancora top secret alcuni equipaggi come quello del Posillipo che avrà in yole, con una sorta di wild card, due francesi, mentre il Circolo Canottieri Napoli gioca il jolly con due atleti della Nazionale e il Savoia rafforzerà l'equipaggio con due juniores del circolo torinese Canottieri Armida. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Benny Pilato all' Aniene: la Fin contraria

Benedetta Pilato enedetta Pilato, 14 anni compiuti a gennaio, medaglia d'argento nei 50 rana ai recenti Mondiali di Gwangju, è stata tesserata dall'Aniene e da oggi è compagna di squadra di Federica Pellegrini. Lo ha annunciato ieri la società romana con un lungo comunicato, spiegando nei particolari che la ragazza resterà in Puglia, a Taranto, seguita dal suo allenatore di sempre Vito D' Onghia e che tutto è avvenuto in piena sintonia con la sua ormai ex società di appartenenza (la Fimco Sport che, regolamento alla mano, ha avuto l' ultima parola concedendo il trasferimento) e soprattutto con la famiglia della giovanissima atleta. L'obiettivo - si legge sempre nel comunicato emesso dall' Aniene - è quello di mettere a disposizione della ragazza quanto necessario ai fini di una sana crescita sportiva nel rispetto dei regolamenti federali e del fair play. Le regole sono state rispettate e su questo non ci piove. Come non ci piove sul fatto che l' Aniene è una delle poche realtà societarie - nel panorama del nuoto italiano in grado di assistere in modo professionale gli atleti di alto livello. Ma se il comunicato era anche un tentativo per evitare malumori, è oggettivamente fallito. Paolo Barelli, presidente della Federnuoto, storce il naso, cosa piuttosto frequente - a dire il vero - quando dall' altra parte l' interlocutore è il presidente del Coni Giovanni Malagò. Impossibile miscelare acqua e olio. «L' Aniene è la società numero uno - commenta - ma non capisco il senso di tutto questo. Se ci tengono tanto a far sapere che la Pilato resterà in Puglia e si allenerà lì, per quale motivo l' hanno tesserata? Potevano farne a meno lasciando tranquilla la ragazza. Il mio malumore è anche quello di tutto l' ambiente». La speranza è che tutto questo non incida sul percorso tecnico di Benedetta Pilato che, a dispetto dell' argento mondiale, non sarà per niente semplice. La medaglia è nel cassetto ma è arrivata in una gara non olimpica (i 50 rana) e in età giovanissima. Nei 100 rana non è a quel livello: nei prossimi anni, crescendo, non solo cambierà il suo modo di nuotare ma contemporaneamente dovrà lavorare per raddoppiare la distanza. Attendarsi sfracelli è una sciocchezza tecnica. E' invece una montagna da scalare e ci vorrà molta, molta pazienza. A Taranto, a Roma, a casa, in acqua e fuori. p.d.l.

DOMANI SCATTA LA STAGIONE CON IL RITORNO DEI PLAYOFF

«LA A1, SERBATOIO DI MEDAGLIE»

Il ct Campagna: «Tra campionata e Nazionale sinergia fondamentale»

1° COMENSA La Fiorentina sfida Recco tricolore

Presentate serie A1 e A2. Non ci sarà la superstar Piccinini

Volley donne, sarà caccia al Conegliano

Le campionesse d'Italia ancora sfidante, poi Monza e Scandicci

LA 1° COMENSA

«LA A1, SERBATOIO DI MEDAGLIE»

Il ct Campagna: «Tra campionato e Nazionale sinergia fondamentale» r

paolo de laurentiis

La pallanuoto italiana funziona. Il Settebello è campione del mondo, le nazionali giova-nili sono ultra-competitive, l'oro delle Universiadi è stata la ciliegina sulla torta. Domani parte il campionato (tornano i playoff, finali scudetto il 27, 30 maggio e 2 giugno) che porterà a Tokyo 2020. Campionato e Naziona-le andranno a braccetto. «Un grande lavoro da parte di tut-te le società», la sintesi del pre-sidente Barelli. Sandro Campagna rivendica la sua creatura: «Da dieci anni il mondo della pallanuoto riesce a rinnovarsi restando al verti-ce. Se l'estate siamo sempre lì a giocarci una medaglia con la Nazionale è perché abbiamo creato un sistema che funzio-na». Che il ct azzurro lo dica in oc-casione della presentazione del campionato dà già la dimensio-ne del percorso: «Sinergia. Non c'è un modo migliore per defi-nirla: il campionato deve forni-re le risorse alla Nazionale». Per vincere? «No. Questo è il punto. Tu vin-ci un Mondiale o un'Olimpiade nel momento in cui metti in fila tutte gli aspetti positivi: gioca-tori di talento, le situazioni giu-ste al momento giusto nel cor-so della grande manifestazione e anche della singola partita». E allora qual è l'obiettiv «Non scendere mai al di sotto di un certo livello. Nel caso della pallanuoto, dal 2009 a oggi solo una volta non siamo arrivati alle semifinali di un grande torneo. Non puoi pensare di vincere sempre ma creare un movimento di assicurare un continuo ricambio generazionale sì». La pallanuoto comincia subito... «Tra un' ora - ieri alle 14.30, ndr - ci vediamo con gli allenatori dei club per affrontare il discorso degli aspetti tecnici e rego lamentari. Dobbiamo muoverci con grande sintonia soprattutto di fronte alle novità. Poi sintetizzeremo tutto con i collegiali e le partite della Nazionale». **E' un sistema replicabile?** «Nel calcio mi sembra difficile, perché ha esigenze particolari. ma negli altri sport credo di sì. Certo, è necessario un grande lavoro di collegamento a tutti i livelli, tra Nazionale e club». **Che campionato ci aspetta?** «Forse il livello delle squadre più forti è leggermente calato ma questo darà la possibilità ad altri di emergere dal basso e anche a nuovi giocatori, che poi è la cosa fondamentale». **L' Italia campione del mondo è la naturale favorita per Tokyo?** «Non è così. Ci sono molte squadre forti e con loro possiamo perdere o vincere. A Gwangju abbiamo vinto, ma non è scontato che succeda di nuovo. Né dobbiamo avere una particolare pressione perché ci presentiamo alle Olimpiadi da campioni del mondo. E' solo una motivazione in più».



Il Roma

C. C. NAPOLI

_ CIRCOLO NAUTICO POSILLIPO

Triathlon, Fiore numero uno italiano di combinata

NAPOLI. In occasione dei campionati italiani di triathlon sprint individuale ed a squadre di Lignano Sabbiadoro, l'atleta rossoverde Giovanni Fiore è stato premiato dalla Federazione Italiana Triathlon per aver vinto il Campionato Italiano di combinata. Intanto oggi alle ore 17.30, si svolgerà presso il Palazzetto dello sport di Aversa "Jacazzi" un evento sportivo di beneficenza il cui ricavato sarà devoluto all'associazione "Missione Effetà Onlus" che opera in Europa (Italia e Polonia), America latina (Paraguay e Brasile), Asia (Indonesia e Filippine) e in Africa (Benin, Ruanda e Tanzania), affiancando l'operato delle Suore Salesiane dei Sacri Cuori. Il ricavato di questo evento solidale sarà devoluto interamente alla missione di Peporiyakou, dove la Onlus opera da otto anni nella diocesi Africana di Natitingou. A sfidarsi sul campo ci saranno le squadre di pallavolo maschile Tya Marigliano e Sacs Napoli.

PERISTICA
Colantuoni resta il leader tricolore di Pare Powerlifting

NAPOLI. Al campionato di Pare Powerlifting che si svolgerà il 10 e 11 ottobre al Circolo Nautico Posillipo, il leader tricolore è stato riconfermato da Colantuoni. Il campione di Pare Powerlifting che ha dominato la gara è stato Colantuoni, che ha vinto la gara di Pare Powerlifting con un punteggio di 1000 kg. Il secondo è stato Colantuoni con un punteggio di 900 kg. Il terzo è stato Colantuoni con un punteggio di 800 kg. Il quarto è stato Colantuoni con un punteggio di 700 kg. Il quinto è stato Colantuoni con un punteggio di 600 kg. Il sesto è stato Colantuoni con un punteggio di 500 kg. Il settimo è stato Colantuoni con un punteggio di 400 kg. L'ottavo è stato Colantuoni con un punteggio di 300 kg. Il nono è stato Colantuoni con un punteggio di 200 kg. Il decimo è stato Colantuoni con un punteggio di 100 kg.

PERISTICA
Colantuoni resta il leader tricolore di Pare Powerlifting

NAPOLI. Al campionato di Pare Powerlifting che si svolgerà il 10 e 11 ottobre al Circolo Nautico Posillipo, il leader tricolore è stato riconfermato da Colantuoni. Il campione di Pare Powerlifting che ha dominato la gara è stato Colantuoni, che ha vinto la gara di Pare Powerlifting con un punteggio di 1000 kg. Il secondo è stato Colantuoni con un punteggio di 900 kg. Il terzo è stato Colantuoni con un punteggio di 800 kg. Il quarto è stato Colantuoni con un punteggio di 700 kg. Il quinto è stato Colantuoni con un punteggio di 600 kg. Il sesto è stato Colantuoni con un punteggio di 500 kg. Il settimo è stato Colantuoni con un punteggio di 400 kg. L'ottavo è stato Colantuoni con un punteggio di 300 kg. Il nono è stato Colantuoni con un punteggio di 200 kg. Il decimo è stato Colantuoni con un punteggio di 100 kg.

SPORT

Napoli, tre pugili in finale nazionale

NAPOLI. In occasione dei campionati italiani di pugilato, tre atleti napoletani si sono sfidati in finale nazionale. I pugili sono stati: Giovanni Fiore, che ha vinto la gara di combinata, e due altri atleti napoletani. La gara si è svolta al Circolo Nautico Posillipo. I pugili sono stati: Giovanni Fiore, che ha vinto la gara di combinata, e due altri atleti napoletani. La gara si è svolta al Circolo Nautico Posillipo.

PERISTICA Colantuoni resta il leader tricolore di Pare Powerlifting

NAPOLI. Al campionato di Pare Powerlifting che si svolgerà il 10 e 11 ottobre al Circolo Nautico Posillipo, il leader tricolore è stato riconfermato da Colantuoni. Il campione di Pare Powerlifting che ha dominato la gara è stato Colantuoni, che ha vinto la gara di Pare Powerlifting con un punteggio di 1000 kg. Il secondo è stato Colantuoni con un punteggio di 900 kg. Il terzo è stato Colantuoni con un punteggio di 800 kg. Il quarto è stato Colantuoni con un punteggio di 700 kg. Il quinto è stato Colantuoni con un punteggio di 600 kg. Il sesto è stato Colantuoni con un punteggio di 500 kg. Il settimo è stato Colantuoni con un punteggio di 400 kg. L'ottavo è stato Colantuoni con un punteggio di 300 kg. Il nono è stato Colantuoni con un punteggio di 200 kg. Il decimo è stato Colantuoni con un punteggio di 100 kg.

PERISTICA Colantuoni resta il leader tricolore di Pare Powerlifting

NAPOLI. Al campionato di Pare Powerlifting che si svolgerà il 10 e 11 ottobre al Circolo Nautico Posillipo, il leader tricolore è stato riconfermato da Colantuoni. Il campione di Pare Powerlifting che ha dominato la gara è stato Colantuoni, che ha vinto la gara di Pare Powerlifting con un punteggio di 1000 kg. Il secondo è stato Colantuoni con un punteggio di 900 kg. Il terzo è stato Colantuoni con un punteggio di 800 kg. Il quarto è stato Colantuoni con un punteggio di 700 kg. Il quinto è stato Colantuoni con un punteggio di 600 kg. Il sesto è stato Colantuoni con un punteggio di 500 kg. Il settimo è stato Colantuoni con un punteggio di 400 kg. L'ottavo è stato Colantuoni con un punteggio di 300 kg. Il nono è stato Colantuoni con un punteggio di 200 kg. Il decimo è stato Colantuoni con un punteggio di 100 kg.

PERISTICA Colantuoni resta il leader tricolore di Pare Powerlifting

NAPOLI. Al campionato di Pare Powerlifting che si svolgerà il 10 e 11 ottobre al Circolo Nautico Posillipo, il leader tricolore è stato riconfermato da Colantuoni. Il campione di Pare Powerlifting che ha dominato la gara è stato Colantuoni, che ha vinto la gara di Pare Powerlifting con un punteggio di 1000 kg. Il secondo è stato Colantuoni con un punteggio di 900 kg. Il terzo è stato Colantuoni con un punteggio di 800 kg. Il quarto è stato Colantuoni con un punteggio di 700 kg. Il quinto è stato Colantuoni con un punteggio di 600 kg. Il sesto è stato Colantuoni con un punteggio di 500 kg. Il settimo è stato Colantuoni con un punteggio di 400 kg. L'ottavo è stato Colantuoni con un punteggio di 300 kg. Il nono è stato Colantuoni con un punteggio di 200 kg. Il decimo è stato Colantuoni con un punteggio di 100 kg.

PERISTICA Colantuoni resta il leader tricolore di Pare Powerlifting

NAPOLI. Al campionato di Pare Powerlifting che si svolgerà il 10 e 11 ottobre al Circolo Nautico Posillipo, il leader tricolore è stato riconfermato da Colantuoni. Il campione di Pare Powerlifting che ha dominato la gara è stato Colantuoni, che ha vinto la gara di Pare Powerlifting con un punteggio di 1000 kg. Il secondo è stato Colantuoni con un punteggio di 900 kg. Il terzo è stato Colantuoni con un punteggio di 800 kg. Il quarto è stato Colantuoni con un punteggio di 700 kg. Il quinto è stato Colantuoni con un punteggio di 600 kg. Il sesto è stato Colantuoni con un punteggio di 500 kg. Il settimo è stato Colantuoni con un punteggio di 400 kg. L'ottavo è stato Colantuoni con un punteggio di 300 kg. Il nono è stato Colantuoni con un punteggio di 200 kg. Il decimo è stato Colantuoni con un punteggio di 100 kg.

PERISTICA Colantuoni resta il leader tricolore di Pare Powerlifting

NAPOLI. Al campionato di Pare Powerlifting che si svolgerà il 10 e 11 ottobre al Circolo Nautico Posillipo, il leader tricolore è stato riconfermato da Colantuoni. Il campione di Pare Powerlifting che ha dominato la gara è stato Colantuoni, che ha vinto la gara di Pare Powerlifting con un punteggio di 1000 kg. Il secondo è stato Colantuoni con un punteggio di 900 kg. Il terzo è stato Colantuoni con un punteggio di 800 kg. Il quarto è stato Colantuoni con un punteggio di 700 kg. Il quinto è stato Colantuoni con un punteggio di 600 kg. Il sesto è stato Colantuoni con un punteggio di 500 kg. Il settimo è stato Colantuoni con un punteggio di 400 kg. L'ottavo è stato Colantuoni con un punteggio di 300 kg. Il nono è stato Colantuoni con un punteggio di 200 kg. Il decimo è stato Colantuoni con un punteggio di 100 kg.

PERISTICA Colantuoni resta il leader tricolore di Pare Powerlifting

NAPOLI. Al campionato di Pare Powerlifting che si svolgerà il 10 e 11 ottobre al Circolo Nautico Posillipo, il leader tricolore è stato riconfermato da Colantuoni. Il campione di Pare Powerlifting che ha dominato la gara è stato Colantuoni, che ha vinto la gara di Pare Powerlifting con un punteggio di 1000 kg. Il secondo è stato Colantuoni con un punteggio di 900 kg. Il terzo è stato Colantuoni con un punteggio di 800 kg. Il quarto è stato Colantuoni con un punteggio di 700 kg. Il quinto è stato Colantuoni con un punteggio di 600 kg. Il sesto è stato Colantuoni con un punteggio di 500 kg. Il settimo è stato Colantuoni con un punteggio di 400 kg. L'ottavo è stato Colantuoni con un punteggio di 300 kg. Il nono è stato Colantuoni con un punteggio di 200 kg. Il decimo è stato Colantuoni con un punteggio di 100 kg.

Nuoto

La Pilato passa all' Aniene Gareggerà insieme a Fede

Nell' ultima stagione di Federica Pellegrini, che domani tornerà in gara da Indianapolis per la nuova Champions nel ruolo di capitana del team Aqua Centurions, l' Aniene investe sul futuro, fa un progetto e tessera Benedetta Pilato, la quattordicenne argento mondiale dei 50 rana. La baby fenomeno, però, non si trasferisce a Roma ma continuerà ad allenarsi a Taranto con il suo allenatore Vito D' Onghia e si aggregherà al nuovo club a seconda delle necessità. «Non c' è alcun scippo ma è stato fatto tutto in comune accordo con la famiglia e l' allenatore» dice il d.g. Gianni Nagni. Benny si allenerà in una piscina vicina alla scuola che frequenta. Oggi, infine, a Budapest, dove la Pilato è diventata ad agosto campionessa mondiale jr, torna la Coppa del Mondo che vedrà Ilaria Cusinato, al debutto con Shane Tusup e a casa della rivale Katinka Hosszu, ex sposa del coach.

The image shows a page from the sports section of 'La Gazzetta dello Sport'. The main headline is 'Rugby: per i quarti al Mondiale in Giappone' and 'Duro e cattivo, Etzebeth spaventa l'Italia'. Below this, there are several smaller articles with sub-headlines: 'La Pilato passa all' Aniene Gareggerà insieme a Fede', 'Parriano tira Italia dallo spazio', 'Pisa muove i suoi', 'Futsal', 'La corsa ai Masters risveglio anche Zurbriggen', 'Nascita', 'Vai al Mondiale? Pisa a Firenze per il capogrande', and 'C'è un solo modo di fare il tennista'. There is also a table of contents on the right side of the page.

Luongo

L' uomo che visse tre volte «io più forte di tutto»

Il dramma della peritonite, l' esclusione dal Settebello, la rinascita e l' oro mondiale «Ho imparato dai dolori»

Il filo d' oro che lega Gwangju a Tokyo, il trionfo mondiale e le speranze olimpiche, si posa sul campionato numero 101. Rilanciata dalle imprese del Settebello, all' alba della nuova stagione, la pallanuoto italiana rimette la Pro Recco al centro della scena e abbandona la Final Six che nelle intenzioni avrebbe regalato più incertezza. Invece i cannibali sono arrivati a 14 titoli di fila e promettono di allungare la serie, nell' anno in cui le principali rivali si sono risparmiate sul mercato. Quel filo d' oro è anche tra le mani di Stefano Luongo, l' uomo delle mille rinascite. Rischiò di morire, perse la Pro Recco e la Nazionale. Ora è qui a godersi la vita, la riconquista del club più importante e della calottina azzurra. «I momenti più bui mi hanno fortificato, fisicamente e mentalmente. Ho imparato a gestire la pressione, ho capito che ogni ostacolo è superabile. S' è alzata la mia soglia di sopportazione. Se penso quando mi dissero "Non potrai più giocare a pallanuoto"..."» sospira l' attaccante di Chiavari, 29 anni, capocannoniere dell' ultimo torneo con la Sport Management Busto Arsizio (81 gol). Nel dicembre 2013, a Napoli, l' odissea: Luongo gioca nell' Acquachiara e prima del derby con la Canottieri accusa forti dolori all' addome. Si precipita al Pronto soccorso e gli viene diagnosticata un' enterite: «Stia tranquillo, vada a casa». Notte insonne, qualcosa non va. Nuova corsa all' ospedale, un' ecografia rivela infezioni provocate da una peritonite e si rende necessario l' intervento chirurgico. «Avevo litri di pus. Non sono un colosso, ma il fisico da atleta mi ha sorretto». L' incubo non è finito, perché Stefano nei giorni successivi continua a non sentirsi bene: la Tac riscontra due sacche di sangue formatesi probabilmente per la difficoltosa suturazione nel primo intervento, quindi è costretto a sottoporsi a un' altra operazione. Rientrerà in acqua l' 8 marzo 2014, accorciando i normali tempi di recupero di un mese e mezzo. «Avevo due strade davanti: abbattermi o tornare più forte di prima. Ho scelto la seconda, anche perché sostenuto da tanto affetto». Dal dramma vero alla delusione sportiva del 2016, quando Luongo viene escluso dal Settebello che vola ai Giochi di Rio. Ci resta molto male e lo fa sapere pubblicamente, così la sua esperienza in azzurro sembra chiusa per sempre e si fa largo l' ipotesi di accettare l' offerta della Georgia. «Prendere la cittadinanza per meriti sportivi e giocare in quella Nazionale, un' idea che mi stuzzicava. Ma anche in questo caso ho tenuto duro, sperando che si riaprisse una porticina». Cosa che avviene ad aprile di quest' anno: la chiamata di Sandro Campagna per il collegiale di Novara. «Non me l' aspettavo anche perché ci eravamo lasciati a muso duro, ma il c.t. ha dimostrato ancora una volta di non dimenticare nessuno. A Busto, con la guida di Baldinetti, sono cresciuto difensivamente e sono diventato più altruista: fattori che hanno pesato nelle convocazioni di Campagna. I gol non sono tutto, anche se so farli... Pure le nuove regole, visto che so esaltarmi nell' uno contro uno, hanno contribuito a rilanciarmi». E a Gwangju è andato a segno in tutte le sei partite: il suo tiro improvviso dal «lato buono» è diventato un marchio di fabbrica. «L' oro mi ripaga anche dei Mondiali 2011 a Shanghai, quando vidi le partite dalla tribuna mentre i compagni vincevano il titolo: ero il 14°». Sarà però più dura la lotta per una calottina ai Giochi di Tokyo, visto che ogni squadra sarà composta da 11 e non 13 giocatori: «Una decisione non condivisibile, in una pallanuoto fatta di più espulsioni».



La Gazzetta dello Sport

C. C. NAPOLI

Domani, dunque, scatta il campionato. Figlio (papà Marco e mamma Rossella) e fratello di pallanuotisti (Michele, bomber della neopromossa Rari Nantes Salerno, e Luca), Stefano torna nel Recco con cui giocò nel 2012-2013 vincendo scudetto, Coppa Italia e Supercoppa europea. «Sono strafelice di lavorare con Rudic, un maestro. Anch'io credo che il gap con le rivali sia aumentato, ma non diamo niente per scontato: le nuove regole in A-1 sono un'incognita». TEMPO DI LETTURA 3'15"

RECCO? PAGATELO COME BINDA

LA SQUADRA DI RUDIC S'È ANCORA RINFORZATA (8 IRIDATI, 1 OLIMPIONICO) PER LA SCONTATO IL 15° SCUDETTO CONSECUTIVO, BISOGNEREBBE FARE COME AL GIRO D'ITALIA 1930 CHAMPIONS

EMANUELE MORTOLA

Nel lontano 1930 gli organizzatori del Giro d' Italia offrirono al leggendario Alfredo Binda la somma di 22.500 lire affinché non partecipasse alla corsa che aveva vinto nei tre anni precedenti, aggiudicandosi anche un gran numero di tappe, e che, con i suoi continui successi, aveva ormai svuotato di ogni interesse. Il campione accettò, il Giro fu vinto da Luigi Marchisio e venne seguito con rinnovato interesse e crescente entusiasmo. Ma erano altri tempi e la federnuoto non può certo indurre adesso il Recco a prendersi un anno sabbatico, anche se solo questo modo sarebbe possibile evitare al campionato di serie A1, che inizierà domani, la perdita di gran parte del suo interesse. Sembra infatti scontato che lo scudetto lo vin cerà per la 15ª volta consecutiva il Recco, notevolmente rinforzatosi anche e soprattutto in prospettiva Champions League, tanto da poter schierare ben otto campioni del mondo e un campione olimpionico in carica, mentre le altre squadre di alta classifica si sono indebolite o sono rimaste sui loro precedenti livelli. In effetti al Recco sono arrivati i neo campioni mondiali Di Somma, Figlioli (un ritorno) e Luongo, che si aggiungono a Aicardi, Di Fulvio, Echenique, Renzuto e Velotto, al campione olimpionico Mandic, agli altri tre fortissimi stranieri Bijac, Dobud e Ivovic, tutti medagliati in passato. E anche il secondo portiere Massaro ha già fatto parte del Settebello. Si profilano per Ratko Rudic problemi di abbondanza: in campionato il tecnico avrà a disposizione anche Fondelli, che non ha disputato il Mondiale perchè infortunato, mentre in Champions potrà contare su altri tre assi stranieri: il nuovo acquisto Buslje, l' altro campione olimpionico Filipovic e Kayes. E per far posto ad essi è quasi sicuro che Rudic in Champions dovrà mandare in tribuna qualche campione mondiale. Di fronte a questo autentico squadrone in effetti non sembra poter competere il Brescia, suo avversario storico, che pure ha preso dal Recco l' altro campione mondiale Figari, ma che ha perso Figlioli e complessivamente si è indebolito. E la squadra lombarda, che schiera solo due stranieri anziché i quattro consentiti, ha già pagato dazio finendo eliminata nel terzo turno di Champions League, un torneo che nella stagione scorsa l' aveva vista arrivare alla Final Eight. E ancora di più si è indebolito lo Sport Management, il terzo incomodo negli ultimi anni, che ha perso Di Somma e Luongo e che ha addirittura deciso di non partecipare alla Champions, dopo essere giunto anch' esso nell' edizione passata alla Final Eight. Insomma, salvo risultati di fantapallanuoto al momento non certo ipotizzabili, il discorso scudetto può dirsi archiviato e il campionato presentato ieri a Roma sembra destinato ad avere il vero ed unico motivo di interesse nella lotta per la salvezza, che molto probabilmente coinvolgerà parecchie squadre. Davvero un po' poco: per tenere ancora accesi i riflettori sulla pallanuoto dopo il trionfo iridato del Settebello ci sarebbe voluto un campionato di ben altro genere. Ma il convento passa questo e ci si deve per forza accontentare.

